

Nel libero Comune italiano la formula statutaria della deliberazione popolare era:

*Statutum et ordinatum est.* È statuito e ordinato.

Il cittadino giurava, il magistrato giurava:

*Iuro ego.* Io giuro.

Se fossimo veramente nell'Arengo, basterebbe che ciascuno tendesse la mano e gridasse il suo giuramento.

Non siamo nell'Arengo. Siamo nella città inquieta e diversa.

Lotteremo: e forse torneremo a ingannarci e a dilaniarci.

Ma ricordatevi, per vostra pace, che il Comandante può essere depresso e bandito.

E, per vostra pace, siate sicuri che il Comandante non potrà andarsene se non per una via di luce e che non potrà fallire alla sua mèta prefissa.

Viva la nuova Italia!